

Allegato 1.2 –Progetti per l’adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

N.	DOMANDA	RISPOSTA
Quesiti relativi ai modelli organizzativi e di responsabilità sociale		
1	Nell’ambito delle Tipologie di intervento a) e b), sono ammesse a finanziamento le spese relative alle visite preliminari effettuate dalla società di consulenza?	Sì, purché oggetto di preventivo e di fattura della società di consulenza e nel rispetto dell’art. 9 dell’Avviso pubblico, che prescrive che i progetti non possono essere realizzati o in via di realizzazione alla data di chiusura della procedura informatica per la compilazione della domanda di cui all’articolo 13.
2	Nell’ambito della Tipologia di intervento a) sono ammissibili a finanziamento le spese relative agli audit di mantenimento del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro?	Sì, purché inserite come voci a sé stanti nel preventivo dell’organismo di certificazione e correttamente rendicontate nel rispetto dei tempi di realizzazione del progetto fissati dall’Avviso pubblico.
3	Per la Tipologia di intervento c), possono essere finanziati i modelli di organizzazione e di gestione idonei ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, di cui al d.lgs. 231/2001?	Sì, ma solo per quanto previsto dall’art. 30 del d.lgs. 81/2008 e quindi sia nei preventivi che nelle fatture devono essere esplicitati i costi relativi alla sola parte di salute e sicurezza, che verranno riconosciuti nei limiti previsti dalla Tabella A dell’Allegato. Inoltre, i modelli dovranno essere asseverati in conformità a uno dei rapporti tecnici/norme elencati in Allegato per la Tipologia di intervento c).
4	Per l’adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all’art. 30 del d.lgs. 81/2008 sono ammesse a finanziamento le spese di formazione?	No, l’art.10 dell’Avviso pubblico esclude dal finanziamento le spese relative alla formazione dei lavoratori
5	Come deve essere calcolata la dimensione aziendale ai fini della determinazione del valore massimo delle spese ammissibili?	La dimensione aziendale ai fini della determinazione del valore massimo delle spese ammissibili di cui alla Tabella A dell’Allegato deve essere calcolata come numero dei dipendenti dell’impresa richiedente il finanziamento, anche se operanti in più sedi, anche in altre Regioni, espresso in ULA (unità lavorative anno).
6	Come deve essere calcolata la dimensione aziendale ai fini della determinazione del punteggio?	La dimensione aziendale ai fini della determinazione del punteggio corrisponde al numero dei dipendenti calcolato secondo le modalità previste dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005) ed espresso in ULA (unità lavorative anno) Nel caso in cui l’impresa richiedente l’agevolazione sia associata o collegata a una o più imprese, essa dovrà indicare i dati dei dipendenti, del fatturato o del bilancio della propria impresa aumentati dei corrispondenti dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005).

7	Come si applica il requisito indicato in Allegato secondo il quale non possono richiedere il finanziamento "le imprese che hanno già adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza o un modello organizzativo e gestionale, ancorché non certificato o asseverato, nei tre anni precedenti la data di chiusura della procedura informatica per la compilazione della domanda"?	L'art. 7 dell'Avviso pubblico esclude la possibilità di ottenere il finanziamento di un progetto secondo l'Asse 1.2 se si è già ottenuto un provvedimento di concessione per un progetto ricadente nello stesso Asse in una delle tre precedenti edizioni o se sia attivo un SGSL/MOG, ancorché non certificato/asseverato, nei tre anni precedenti la data di chiusura della procedura informatica per la compilazione della domanda. Tale esclusione si applica anche nel caso in cui l'impresa richieda il finanziamento per un SGSL avendo attivo un MOG o viceversa. A tal fine si evidenzia che anche la richiesta di riduzione del tasso di tariffa (OT23) per adozione o mantenimento di un SGSL o di un MOG rappresenta elemento probante della presenza di un SGSL/MOG.
8	Può essere accettato un certificato del sistema di gestione relativo alla norma ISO 45001:2018?	Si. Benché l'Allegato 1.2 si riferisca alla norma UNI EN ISO 45001:2023, è possibile presentare certificati anche secondo le norme: • XXX EN ISO 45001:23 (dove "XXX" rappresenta l'acronimo dell'ente di normazione nazionale non italiano, come ad esempio BS o DIN); • ISO 45001:2018; • ISO 45001:2018/Amd 1:2024; • XXX EN ISO 45001:2023/A1:2024 (dove "XXX" rappresenta l'acronimo dell'ente di normazione nazionale non italiano).
9	In quale macrosettore della Tabella B dell'Allegato 1.2 ricade l'attività di programmazione informatica con codice ATECO 62.10.00?	Al Macrosettore 2. Le imprese appartenenti all'intera Sezione K (Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione), articolata nelle divisioni 61, 62 e 63, concorrono all'attribuzione del punteggio previsto per il citato Macrosettore.
10	In quale macrosettore della Tabella B dell'Allegato 1.2 ricade l'attività di stampa con codice ATECO 18.12?	Al Macrosettore 5. Le imprese ricadenti nel gruppo avente codice ATECO 18.1 (Stampa e servizi connessi alla stampa) concorrono all'attribuzione del punteggio previsto per il Macrosettore 5.